

La Scuola d'infanzia "San Giorgio" dal 1921 al 2010 è appartenuta all'**Istituto "San Giorgio"**, che è sorto per iniziativa del parroco di "San Giorgio" di Pordenone, **mons. Peressin**, nell'anno **1921**, con il contributo spontaneo di cittadini di Pordenone e con lo scopo di accogliere i bambini per arricchire la loro educazione ed abilitazione al lavoro. Mons. Peressin organizzò una scuola professionale, un corso elementare, un dopo-scuola, un ricreatorio ed un pensionato anche per giovani frequentanti le scuole pubbliche.

Dal **1945**, all'interno dell'Istituto iniziava a funzionare anche una **Scuola Materna**. In data 16.10.1954, con Decreto del Presidente della Repubblica, l'Istituto San Giorgio veniva eretto in Ente Morale e l'Ente veniva riconosciuto in I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), con l'obbligo di continuare l'attività educativa e formativa a favore di bambini della città, attraverso la Scuola Materna e la Scuola Elementare.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28.12.1993 l'I.P.A.B. Istituto San Giorgio è stato depubblicizzato ed è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Istituto San Giorgio, gestita dal Consiglio di Amministrazione, composto dal parroco pro-tempore della Parrocchia di San Giorgio di Pordenone, che ne era di diritto il Presidente, da un membro nominato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia e da tre genitori eletti dall'Assemblea generale.

Sin dall'inizio della sua vita, l'Istituto si è avvalso dell'Opera delle **Suore Elisabettine**, che per anni hanno mantenuto la Direzione della Scuola Materna e della Scuola Elementare. Con l'anno scolastico 1994/1995 le Suore si sono ritirate dalla Scuola Elementare e con l'anno scolastico 1997/1998 anche dalla Scuola Materna.

In seguito la Direzione e l'insegnamento di entrambe queste realtà sono state affidate esclusivamente a **personale laico** che opera in stretto contatto con il parroco di San Giorgio.

La Scuola dell'Infanzia "San Giorgio" si affianca ai genitori nel compito dell'educazione e della formazione dei bambini in una visione cristiana della vita.

Nell'anno scolastico 2010/2011 la Scuola Primaria "San Giorgio" si è trasferita presso i locali del Collegio Don Bosco, rientrando nelle opere educative dell'esperienza salesiana.

L'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 segnala anche **l'inizio della gestione, da parte della Parrocchia San Giorgio, della Scuola dell'Infanzia Paritaria**, con effetto dal 01.07.10. Infatti, in considerazione dei rapporti di collaborazione e di sostegno che da sempre hanno legato l'Associazione Istituto San Giorgio alla locale Parrocchia, e dopo attente valutazioni, è stato deliberato il trasferimento della gestione della Scuola alla Parrocchia, a fronte dell'impegno di quest'ultima a proseguire nell'attività con l'adeguato sostegno economico, mantenendo costante il livello della qualità del servizio educativo e didattico offerto.

Oggi, la Scuola dell'Infanzia Paritaria accoglie bambini nella fascia di età che va dai tre ai cinque anni ed è fortemente impegnata nell'**educazione integrale** di ognuno di essi; l'attenzione alla persona, nella sua singolarità e originalità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. La Scuola si pone come esperienza educativamente qualificata dal punto di vista della formazione religiosa civile e umana, in piena **continuità** con l'opera e la cultura della **famiglia**.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giorgio" è una scuola cattolica per cui si rifà ai valori antropologici e cristiani indicati dal **Vangelo**, oltre che ai principi ed ai valori espressi nella

Costituzione Italiana, e segue tutti gli indirizzi educativi e didattici stabiliti dalla normativa in vigore ed in particolare dalle “**Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione**” del settembre **2012**, emanate dal Ministero dell’Istruzione e Università e della Ricerca (MIUR) in cui si evince che "la scuola dell'infanzia statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione Italiana, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea" (p.16).